Comitato di Quartiere PRECOTTO

PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Aprile 2015
N. 34 - Anno 7

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

Concluso il processo di rinnovamento del Direttivo, con il 30% di nuovi ingressi

Ecco il nuovo Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere Precotto

Editoriale del nuovo Coordinatore Paolo Borgherini

Per quello che ne so, PrecottoNews vien letto in un battibaleno, per quanto riguarda le notizie relative alle problematiche del quartiere: novità di ogni tipo, edilizie, stradali (come l'apertura del rinnovato ponte di via Breda), territoriali, progetti comunali, manutenzioni mancanti o realizzate; ma anche avvenimenti che hanno visto coinvolti cittadini del quartiere (come le testimonianze dei bambini di allora, in occasione del 70° del bombardamento del 20 ottobre 1944); ma anche memorie di persone che sono state presenze significative in Precotto.

Probabilmente, meno interesse suscita l'editoriale del coordinatore, perché, normalmente, non si focalizza su argomenti specifici, ma si orienta a suscitare una attenzione "politica" alla vita del quartiere; "politica", nel senso nobile del termine, cioè rivolta al bene comune della *polis*.

Eppure, nel numero odierno, l'invito è di giungere alla fine, almeno per leggerne la firma, che dopo parecchi anni, non è più quella del primo Coordinatore del Comitato, Riccardo Magni.

Infatti, a seguito delle recenti elezioni che hanno rinnovato, parzialmente, i componenti del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, la Giunta stessa ha ritenuto di dover rispettare la norma statutaria (art. 4.3 del Regolamento) che limita a non più di due i mandati del Coordinatore.

In realtà, nella riunione di Consiglio, più d'uno ha posto il problema del significato e del valore di questa norma (mutuata da quella

Segue a pag. 3

Rinnovata anche la Giunta Esecutiva

e i Gruppi di lavoro

Il Consiglio Direttivo riunitosi il 21 marzo ha eletto la Giunta Esecutiva come risulta nell'elenco qui sotto. A sua volta la Giunta il 21 e 28 marzo ha assegnato le deleghe e il coordinamento dei Gruppi di lavoro:

- **Paolo Borgherini**, coordinatore, con l'incarico dei Rapporti esterni (Parrocchia, Enti e Associazioni). Assume l'interim di Mobilità e Urbanistica, con Zambetti, Erzel, Sartori.
- **Riccardo Magni**, vicecoordinatore, con l'incarico della Formazione e rapporti col Decanato, con Covini e Ferdy.
- **Gigi Galbusera** terrà i rapporti con le Istituzioni (Comune, Consiglio di Zona, Pubblica Sicurezza), con Borgherini e Angela Marsico.
- **Angela Marsico** è incaricata dei problemi legali.
- **Mario Ridolfo** seguirà le Infrastrutture di servizio: Ufficio Postale, FFSS, Deposito ATM, Deposito A2A, con L. Marcandalli.
- **Ferdy Scala**, cassiere e responsabile della Comunicazione: "Precotto News", su carta e on-line, e sito www.quartiereprecotto.it. Il Comitato di Redazione è formato dai membri di Giunta.
- **Giancarlo Zambetti** incaricato del Controllo del territorio.

Ogni consigliere ha facoltà di collaborare entrando in uno dei Gruppi di lavoro, dandone comunicazione al coordinatore Paolo Borgherini.

Per i risultati circa l'Elezione del Collegio Probiviri e la scelta del logo del CdQ, vedi pag. 2.

Risultati delle votazioni del 7-8 marzo 2015

1. **Galbusera Luigi 166**
2. **Scala "Ferdy" 134**
3. **Magni Riccardo 124**
4. **Covini Pietro 113**
5. **Magni Vittorio 112**
6. **Zambetti Giancarlo 93**
7. **Fantauzzo Gregorio 88**
8. **Ridolfo Mario 83**
9. **Borgherini Paolo 78**
10. **Erzel Renato 69**
11. **Viadana Marisa 67**
12. **Seveso Erminio 57**
13. **Magni Lorenzo 56**
14. **Pistocchini Alberto 53**
15. **Giovanelli Paolo 44**
16. **Selleri Raffaele 44**
17. **Marcandalli Livio 38**
18. **Marsico Angela Rapone 30**
19. **Spezzacatena Massimiliano 30**
20. **Baroni Sara 29**
21. **Da Ros Sergio 27**
22. **Deleidi Fortunato 25**
23. **Sartori Piergiorgio 23**
24. **Barbaduomo Onofrio Renato 20**

La Commissione Elettorale formata da Gino Mattioli (presidente), Albino Brozzi e Enrico Villa, con l'assistenza di Bruno Figiaconi e altri volontari, certifica che hanno votato n. **241** cittadini. Le schede risultano: valide n. 239; nulle n. 2.

Della lista dei candidati, risultano eletti nel Consiglio i primi 20 nominativi. Gli altri sono cooptati nelle Commissioni di lavoro.

Gigi Galbusera e Riccardo Magni

Caro Gigi, in qualità di Consigliere Anziano, ossia come candidato più votato dalla popolazione di Precotto, sabato 21 hai presieduto il nuovo Consiglio, rinnovato per oltre un terzo, con l'ingresso di consiglieri nuovi. Ad essi, oltre a richiamare i punti principali dello Statuto, hai proposto alcuni obiettivi per l'anno in corso. Ne vuoi richiamare almeno tre per il nostro Notiziario?

Tra gli obiettivi per l'anno in corso penso si debba dare priorità ai problemi affrontati in quest'ultimo periodo che non hanno ancora trovato soluzione: la titolazione dei parchi e giardini a cittadini di Precotto, la razionalizzazione della viabilità a seguito chiusura del raccordo Tremelloni – Cislaghi con sistemazione dell'incrocio Tremelloni - Anassagora, la messa in sicurezza di via Rucellai.
Penso che questi interventi siano possibili in tempi contenuti; non dimentico però problemi la cui risoluzione richiederà più tempo per motivi di costo, ma di notevole importanza quali il prolungamento del tram 7 fino a Cascina Gobba o almeno fino a via Adriano, il prolungamento di via Gassman fino a Sesto San Giovanni, il recupero della scuola Rosmini, lo sviluppo della rete delle piste ciclabili con collegamento tra le scuole e la Martesana, il completamento del parco della Maddalena. Non abbandonerei l'idea di avere una biblioteca qui a Precotto.

L'ELEZIONE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

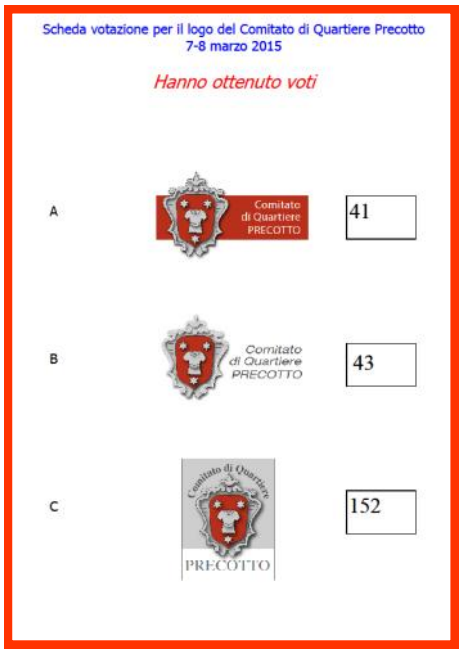
Nella seduta del 21 marzo il Consiglio Direttivo ha provveduto alla elezione del nuovo **Collegio dei Probiviri** che risulta così composto: **Gino Mattioli, Albino Brozzi, Piergiorgio Sartori** più la signora **Elvia Moroni** come probiviro supplente.

Per raggiungere tali obiettivi occorre tenere un buon rapporto con le istituzioni, Consiglio di Zona, Giunta comunale e assessori, e con le altre realtà territoriali.
Ritengo altresì importante la sensibilizzazione ed il coinvolgimento nel comitato di chi ha dato disponibilità e dei cittadini dei nostri quartieri. C'è lavoro per tutti.

Caro Riccardo, hai retto il Comitato di quartiere per circa 8 anni. Un periodo lungo, importante, che è servito anche a dare un assetto istituzionale al Comitato. Quali sono le infrastrutture realizzate per il quartiere di cui sei maggiormente soddisfatto? Quali sono gli obiettivi non ancora raggiunti? Cosa rimane su di te di questi 8 anni di servizio? Quali sono i sentimenti che maggiormente ti porti dentro nel tuo ricordo? Quali cose hanno inciso sulla tua personalità, sul tuo carattere? Circa il rapporto con gli altri, ne esci arricchito oppure no?

E' dalla sete che si impara l'acqua
(E. Dickinson)

La sete della partecipazione e della condivisione ad un appello per la vita associata di cittadini attivi ha portato all'acqua di un patto per la ricerca del bene comune. È questo il valore più grande di questi otto anni di vita del Comitato. Il riconoscere la concreta declinazione del bene comune è stato una palestra di vita, tanto esso è ampio e complesso, non facile da perseguire, richiede impegno di vigilanza e attenzione. La collaborazione è il motore della ricerca; mi hanno arricchito le persone che ho ascoltato, ho imparato che la dignità della vita sociale e civile porta a un desiderio di crescere insieme. Anche con le altre Associazioni presenti sul territorio. "*Un lavoro lento e arduo che esige di volersi integrare e imparare a farlo fino a sviluppare una cultura dell'incontro" (Evangelii Gaudium*). La fiducia nell'altro e capirne le ragioni misurano i tuoi limiti. In questo percorso si impara anche l'acqua della organizzazione, di essere in relazione a valori e ideali che segnano la tua identità. Si impara l'acqua nell'aver delineato le finalità del Comitato nello Statuto. Ricordo solo alcuni esempi pratici: la sorgente buona e fresca della informazione periodica tramite Precotto News, quella imponente come una cascata per rimuovere e cambiare una curva tramviaria che provocava lo sferragliare assordante e il lesionante stridio al passaggio del tram; quella di una fontana ricca di zampilli per trovare soluzioni ragionevoli e razionali per strade, vie, percorsi ciclabili; quella curativa per proteggere con un essenziale manufatto un percorso pedonale frequentato anche da bambini, o quella che ha segnalato la presenza dell'amianto. Poi l'acqua da ricercare nella vita e storia del quartiere, il 4 novembre, la pace e il ricordo di coloro che sono caduti il 20 ottobre '44. Quella della attenzione alla RSA. Ancora molte altre fonti sono attive o sono da scoprire. Sono le persone del quartiere che danno una mano nella individuazione dei problemi e che ne segnalano la presenza.
Un grazie a tutti coloro che hanno condiviso con ruoli e responsabilità declinate secondo la ricchezza dei talenti questa esperienza, quasi una avventura, di essere cittadini attivi.



Carissimi,
essendo il vostro primo ingresso nel Comitato di Quartiere, vi chiediamo di rispondere con poche righe a questa semplice domanda: **Per quale motivo o ideale ti senti di impegnarti nel Comitato di Quartiere?**

RAFFAELE SELLERI
Perché? quando si è chiamati si risponde! Inoltre, tutto sommato, è una vita che qui vivo e quindi, nonostante molti dei miei interessi mi portino altrove, non posso scordarmi del quartiere che, fra l'altro, ho contribuito, spero più nel bene che nel male, a dargli forma architettonica e urbanistica. **Raffaele**

LIVIO MARCANDALLI
Ho deciso di candidarmi per prestare un servizio alla Comunità.
La consapevolezza che il Quartiere è un bene comune che può generare benessere per le persone che vi risiedono, la responsabilità e la necessità che i laici si debbano impegnare nel sociale, come peraltro anche più volte richiamato da Papa Francesco, la volontà di camminare con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione per far conoscere le problematiche locali ma soprattutto la voglia di far sentire i miei figli (ne ho 3!) a proprio agio quando circolano per le strade del Quartiere dove viviamo è ciò che mi ha spinto ad interessarmi! La volontà di confrontarmi con esperienze già impegnate nel presidio di ciò che esiste e nel miglioramento della zona, mi spinge a mettere a disposizione il mio tempo e le mie energie nel rispetto delle priorità che verranno individuate.
Salvaguardare la serenità delle persone, le Aree Verdi, i giochi per i bimbi, le piante e le infrastrutture con particolare attenzione alle aree a rischio vandalismo, significa portare valore al Quartiere di Precotto affinché la Zona diventi "meno dormitorio" e "più luogo aggregante". Ringrazio e auguro a tutto il Comitato di Quartiere Buona Pasqua!
Livio Marcandalli

ALBERTO PISTOCCHINI
Dopo 15 anni e più di volontariato per la Parrocchia (compreso l'asilo), pur avendo ancora parecchie rogne da smaltire, mi si è aperta una finestra temporale (i nipoti sono cresciuti), per mettere, se occorre, la mia esperienza a disposizione della comunità di quartiere, così come ho fatto per la comunità parrocchiale. Devo ringraziare Riccardo per avere insistito nel "reclutarmi". Saluti. **Alberto Pistocchini**

ANGELA MARSICO
Provo interesse per le problematiche della vita sociale e collettiva e credo che il quartiere ne rappresenti la cellula primordiale, perché è il luogo dove le persone vivono con la loro quotidianità, i loro problemi e anche le loro solitudini. Il fatto che ci sia un'associazione che si faccia carico di questa realtà anziché abbandonarla all'indifferenza è importante. Da qui ho avvertito la spinta a partecipare per poter dare un mio contributo, sapendo che molti obiettivi non si realizzano da soli, ma insieme, con intenti e forze comuni.
Angela Marsico

UNA STRADA DI RAMALLAH intitolata a Don Walter Fiocchi: la sua vocazione sacerdotale nacque a Precotto, guidato da Don Roberto. (Tutto il servizio sarà pubblicato su Precotto News on-line)

Segue da pag. 1

che regola alcune Istituzioni), tenuto conto che, trattandosi di attività di volontariato, non ci sono interessi o "poltrone" da preservare da occupazioni "a vita".
Tuttavia, alla fine, ha prevalso il criterio di rispettare le norme che il Comitato stesso si è dato fin dalla sua costituzione: un buon esempio!
Così, ringraziato Riccardo Magni per il grande lavoro svolto nei primi due mandati del Comitato, si è provveduto alla nomina di un nuovo Coordinatore nella persona del sottoscritto, consigliere fin dalle origini del Comitato, ma mai stato in Giunta.
"**Borgherini, chi è costui?**" qualcuno potrebbe dire, parafrasando il don Abbondio dei Promessi Sposi. Infatti, benché io sia residente a Precotto da 40 anni, non sono un precottese "doc", provenendo dalla Parrocchia di Casoretto, nel cui Oratorio, in età giovanile e ai tempi del Concilio, mi sono formato all'impegno ecclesiale, non disgiunto dall'impegno civile. Peraltro, qualcuno mi ricorderà impegnato, fra il '75 e l'88, nei Consigli scolastici delle scuole del quartiere, dalla materna Soffredini, alla elementare Mattei, alla media Frigia (allora si chiamavano col nome della via), fino al Distretto Scolastico dell'allora Zona 10. Più recentemente ho svolto due mandati nel Consiglio Pastorale Parrocchiale.
A un'età in cui sarebbe logico ritirarsi a vita privata, mi accingo a questa nuova "avventura" con atteggiamento positivo: molto dovrò apprendere, ma per questo potrò avvalermi anche dell'esperienza di chi mi ha preceduto, nonché di quella dei componenti "anziani" della Giunta.
Grazie della vostra attenzione.
Paolo Borgherini

PrecottoNews è un foglio informativo del Comitato di Quartiere allegato al "Richiamo", bollettino della Parrocchia di S. Michele Arcangelo. **Comitato di redazione**: Ferdy Scala con la Giunta: Paolo Borgherini, Gigi Galbusera, Riccardo Magni, Angela Marsico, Mario Ridolfo, Giancarlo Zambetti. **Gli articoli firmati impegnano soltanto gli autori**
Impaginazione e stampa: Alberto Gaspardo – Sergio Da Ros
Sito Internet: **www.quartiereprecotto.it** ***Indirizzo di posta:*** **ferdyscala@alice.it.**

IL COMITATO DEI PARENTI CHIEDE INTERVENTI URGENTI SUL SERVIZIO MENSA

Come nasce la Residenza Protetta "RSA Pindaro"

Nel 1994 veniva approva con delibera della Giunta Albertini e del Consiglio Comunale il progetto di una nuova RSA da edificare in via S. Mamete nell'ambito del Piano di Lottizzazione Adriano a scomputo oneri.

Il costo previsto per l'opera era di circa 16 miliardi, di cui 10 finanziati da un contributo europeo a fondo perduto e la parte restante, cioè 6 miliardi ca., a carico del Comune di Milano. Tuttavia a gara d'appalto già avviata (era il 1996) il Comune non era ancora in possesso dell'area, causa occupazione abusiva e relativi contenziosi giudiziari (l'area è stata liberata dopo 20 anni, nel 2014, con l'intervento coraggioso della vicesindaco Lucia De Cesaris). Pertanto nel gennaio 1997 si decide il rinvio della gara d'appalto già fissata a data da destinarsi.

Si avvia la ricerca di un'area alternativa in Zona 10, nelle vicinanze di via S. Mamete, in un'area di proprietà comunale immediatamente disponibile (per non perdere il finanziamento europeo) e ricollocare l'RSA mantenendo totalmente inalterato il progetto. L'area individuata è quella di via Pindaro (8.000 mq) già totalmente urbanizzata.

Il progetto si realizza

L'edificio si sviluppa su 5 piani fuori terra e un piano seminterrato. Il piano terra ospita tutte le funzioni di tipo collettivo (servizi medicali, di fisioterapia, spazi polivalenti, bar, parrucchiere-barbiere, podologo, servizi di segreteria sociale, ambulatorio psicologico, biblioteca, cappella, attrezzature all'aperto, più il Centro Diurno Integrato di circa 30 posti.

Tutte le funzioni nell'edificio sono rese accessibili ed agevolate. Nei piani 1° 2° 3° 4° sono collocati i Nuclei residenziali (due per piano) di 15 posti letto, collegati da una "zona cerniera" dove si attestano gli ascensori, il montacarichi ecc. Ogni Nucleo comprende 7 stanze più 2 stanze a un letto; le stanze sono servite da un bagno con doccia. Ogni nucleo comprende una zona pranzo-soggiorno, una cucinetta, il bagno assistito, il locale infermeria, controllo depositi biancheria pulita-sporca. Il percorso orizzontale si apre su terrazzini e slarghi di ritrovo.

Il piano seminterrato comprende una zona destinata agli impianti tecnologici, ai materiali di manutenzione, spogliatoi e mensa del personale, servizi di cucina, stireria e guardaroba. "L'impianto cucina idoneo per soddisfare le esigenze dell'intero edificio e quindi a preparare almeno n. 200 pasti per turno, comprendenti oltre gli ospiti e il personale anche gli esterni assistiti". Accanto, c'è la zona approvvigionamento con: dispensa, celle frigorifere, magazzino e la ricezione delle derrate alimentari. È una cucina per comunità, suddivisa in ampie zone specifiche per la preparazione delle carni, delle verdure, dei piatti freddi e per la cottura, per la preparazione dei carrelli termici per il trasporto sui piani.

La RSA con la zona delle cucine inutilizzate...

Imprevisti, contenziosi, inaugurazioni fantasma

Pindaro così ben progettato, ha subito imprevisti e contenziosi onerosi in questi lunghi 20 anni: imprese fallite, inaugurazioni fantasma a edificio vuoto (Giunta Moratti e assessore Mariolina Moioli), l'intervento di " Striscia la Notizia" e finalmente, nel marzo 2013, altro taglio di nastro con l'inaugurazione ufficiale dell'assessore Maiorjno.

La gestione della RSA è affidata con gara d'appalto nel 2011 al Pio Albergo Trivulzio; è scaduta nel dicembre 2014, è stata prorogata al giugno 2015: ora è già in scadenza.

La residenza Pindaro è considerata da tanti una eccellenza in città, un nuovo modo di concepire servizi di residenza e cura per anziani non autosufficienti, con arredi e spazi adeguati alle necessità, una struttura nella quale le persone non sono sradicate dalla vita. Un luogo di cura e di benessere: una ricchezza da gestire con attenzione e buona cura.

I parenti, la Direzione, la questione Cucina

In questi primi due anni, noi parenti ci siamo sentiti troppo soli nell' affrontare l'avvio del servizio: unico riferimento è stato il Direttore Sanitario dott. Scapellato sempre presente in sede; pronto ad accogliere proteste, suggerimenti, preoccupazioni, accompagnandoci nel difficile momento di inserimento/separazione dei nostri cari: una persona capace di ascolto e di operare.

Ma difficile per noi è stato (e lo è ancora) affrontare i problemi legati alla gestione: un contratto d'appalto e sub-appalto alle Cooperative corposo; la questione della Cucina irrisolta: dopo essere stata progettata, realizzata, attrezzata, ora il capitolato non ne prevede l'uso. Risultato: i pasti arrivano dalle cucine del PAT, dopo aver attraversato mezza Milano, con inevitabile peggioramento della qualità del servizio e l'insoddisfazione degli anziani. Eppure noi paghiamo! 2.400 euro al mese: non poco per le famiglie! Qualcuno proponeva qualche tempo fa di affittare a terzi l'uso della Cucina, per evitare ammaloramento e degrado degli impianti nuovi... ma chi ha proposto questa soluzione assurda?...

Inascoltati per mesi e dopo segnalazioni scritte, finalmente un articolo del Corriere scuote l'interesse degli Enti coinvolti: convocazione dell'assessore Majorino, incontro con il dottor Soru… Promesse di vero interessamento.

Un altro intoppo

Ma a dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione PAT è sfiduciato e affossato e noi tutti milanesi... sconfitti! Anni e anni di scandali, bilanci in rosso, mala gestione, ingerenze politiche: ma come mai nessuno ha "visto" quello che stava accadendo da molto, troppo tempo alla Baggina?

Il Comitato Gestione Pindaro eletto a gennaio 2013, avvia contatti con il nuovo Commissario PAT dott. Sileo, che da subito si rende disponibile alle nostre sollecitazioni: visita in Pindaro (programmata in tempi brevi) e consumazione della cena con gli ospiti…

Dall'Amministrazione Comunale nulla di nuovo. Di convenzione non se ne parla e nemmeno di fusione con il Golgi-Redaelli (che sinceramente non sappiamo cosa vuol dire); la qualità del cibo non è cambiata di molto, i problemi con la cooperativa subappaltatrice sono rimasti e ormai... è giugno.

Cosa fare?

Quale soluzione trovare allora per garantire una efficace gestione del PAT, per affrontare e risolvere i temi evidenziati? Questa è un'opportunità di riflessione per tutti, con un cambio di direzione strategica nelle politiche sugli anziani. Non possiamo perdere questa occasione. Dobbiamo trovare nelle tante pieghe della politica e della burocrazia risposte in tempi brevi: i nostri anziani se lo meritano e se lo aspettano.

Carla Grossi

(Audizione in Commissione Consiliare Comunale, Comitati Gestione RSA Pindaro, intervento, 13 marzo 2015)